



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 " Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

**Schema Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93**

**Art. 1**

**Premessa**

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. Nei principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul e dalle normative e raccomandazioni delle agenzie internazionali, a partire dalla Conferenza delle donne di Pechino del 1995, si evince che per fronteggiare il fenomeno della violenza maschile è necessario riconoscerne il carattere strutturale e non episodico o emergenziale. La legge 15 ottobre 2013, n.119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", in coerenza con la normativa europea, prevede all'art. 5 il "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861.

Il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO), in attuazione del paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015 ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, ha provveduto con Decreto ministeriale del 25 novembre 2016 alla ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per l'attuazione di una o più delle quattro linee d'azione ivi previste.

La Regione Calabria con decreto 3690 del 05/04/2017 ha tra l'altro previsto, nell'ambito anche delle azioni indicate dal Piano sopra citato, interventi relativi all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, così come indicato nella scheda programmatica regionale, quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza, per sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata, per promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne.

Il tema della casa è un tema complesso e delicato, che non si esaurisce ma si affianca a quello dell'accompagnamento lavorativo. Nasce dall'esigenza di creare accoglienza ed ospitalità per donne sole o con figli minori, in dimissione dai centri Antiviolenza o dalle Case Rifugio, al fine di consentire loro il compimento di un percorso orientato al pieno raggiungimento di una propria autonomia. Autonomia intesa non solo come capacità di accettazione, ma anche di ristrutturazione della propria identità, al fine di riformulare un diverso progetto di vita. Diverse donne si trovano, a fronte dei maltrattamenti subiti, a dover ripartire da zero, e dopo una prima fase di messa in protezione risulta fondamentale sostenere sia azioni di prevenzione, per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte di violenza, che sostenere azioni volte al recupero di autonomia abitativa da parte della donna stessa e di ricostruzione di un clima sereno ed equilibrato a beneficio



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

dei minori. Spesso queste donne non hanno una propria abitazione o non possono accedere in tempi brevi nella casa coniugale; sono in una fase di ricostruzione della propria esistenza, stanno cercando nuovamente il lavoro, possono essere state vittime di violenza economica e non essere quindi nelle condizioni di sostenere i costi di un’abitazione.

Con il presente Avviso la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – (di seguito Regione) intende, dunque, dare attuazione a quanto previsto dal Piano d’azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere e quindi realizzare le azioni pianificate attraverso il finanziamento di progetti volti alla realizzazione gli interventi sopra citati al fine di rafforzare, sul territorio regionale, le misure poste in essere a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati, il tutto in un’ottica non solo di assistenza ma di *empowerment* femminile.

**Art. 2****Tipologia di intervento e azioni finanziabili**

Il presente avviso finanzia proposte progettuali finalizzate all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza, nonché volte a sostenere l’autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne nei casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata. La Regione intende, inoltre, promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne e favorire l’accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai Centri antiviolenza della Regione Calabria.

L’autonomia abitativa sarà sostenuta attraverso due tipologie di contributi, una parte destinati direttamente alle donne vittime di violenza a sostegno delle spese per l’alloggio, l’altra attraverso i Comuni per incentivare la messa a disposizione da parte di proprietari privati di abitazioni sfitte o agli stessi Comuni per adeguamenti e ristrutturazioni di alloggi di proprietà pubblica, come di seguito specificato:

**A) Contributi alle donne destinatarie di percorsi di autonomia-semi autonomia abitativa:**

- canoni di affitto;
- spese condominiali;
- spese per utenze.

**B) Contributi a enti pubblici/privati per:**

- Piccoli Adeguamenti funzionali e messa a norma impianti;
- Efficientamento energetico;
- Recupero e valorizzazione immobili in disuso;
- Riqualificazione e riuso di immobili pubblici.

Le modalità di erogazione, i termini, i limiti massimi del contributo ammissibile e i requisiti per l’accesso sono dettagliati negli articoli che seguono. I contributi di cui ai punti A e B sopra evidenziati non sono tra loro cumulabili.

I finanziamenti previsti dal presente avviso non possono essere cumulati con finanziamenti di



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

**Art. 3**

**Soggetti ammessi a partecipare all’Avviso**

1. Ogni soggetto proponente può partecipare a pena l’esclusione, ad una sola proposta progettuale.
2. Il soggetto proponente diviene responsabile unico nei confronti della Regione Calabria per l’attuazione del progetto.
3. Possono partecipare al presente Avviso i Centri antiviolenza e/o le Case di accoglienza/rifugio in ATS con i Comuni, in forma singola o associata ovvero gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla D.G.R. 526/2017 i Centri Antiviolenza e le case Rifugio che intendono presentare progetti atti a garantire l’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, di cui all’art. 4, dell’Intesa 27 novembre 2014, che prevede tra i “servizi minimi garantiti” dai CAV, alla lettera g) l’orientamento all’autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie.

**Art. 4**

**Destinatari**

Destinatari finali del presente avviso sono le donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza che stanno terminando il percorso di uscita dalla violenza presso il Centro Antiviolenza e/o la Casa Rifugio, per le quali il disagio abitativo-lavorativo-economico diventa preponderante e selezionate in base ai criteri stabiliti dal Centro. Per fruire degli interventi, le destinatarie delle azioni devono possedere i requisiti sotto descritti:

- Donne prese in carico da centri antiviolenza che non dispongono di un alloggio o per cui l’utilizzo dell’alloggio è divenuto impraticabile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Risultano prioritarie le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;
- Inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio;

**Art. 5**

**Risorse programmate e ammontare del finanziamento**

1 - L'ammontare delle risorse destinate alle azioni di cui al presente Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza è di complessivi € **160.290,00**. Tale somma sarà imputata al capitolo U9120400601 “*Spese destinate all’attuazione del Piano d’azione Straordinario contro la Violenza sessuale e di genere (art. 5 del D.L. 14.8.2013, n. 93)*” del bilancio regionale.

2 - Il contributo della Regione destinato alle donne prese in carico dai centri antiviolenza per l’abbattimento del canone di locazione e per il riconoscimento delle spese sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- da 1 a 8 mesi, l’80 % del canone di locazione fino a un massimo di € 3.200;
- da 9 a 12 mesi, il 50 % del canone di locazione fino a un massimo di € 1.000;
- le spese condominiali e le spese per le utenze sono riconosciute fino a un massimo di € 3.000,00;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Il contributo viene erogato per una durata massima di 24 mesi.

3 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato, secondo la modulistica predisposta dalla Regione, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

5 - Il contributo massimo erogabile dalla Regione per ciascuna proposta progettuale è fissato nella misura del 90% del costo dell'intero progetto che, in ogni caso, non potrà essere superiore a € **26.715,00**.

6 - Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

**Art. 6**

**Contenuto delle proposte progettuali, requisiti minimi e obiettivi degli interventi**

I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio dovranno presentare specifici progetti coerentemente con le risorse assegnate e le caratteristiche delle donne prese in carico, attivando gli strumenti che riterranno più idonei, quali l'utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, l'housing sociale, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato. I requisiti minimi dei Centri antiviolenza e dalle case Rifugio che presentano il progetto sono quelli indicati nell'Intesa 27 novembre 2014.

**Art. 7**

**Complementarietà**

Il presente avviso e le linee di intervento previste sono complementari con le azioni della Regione in materia di contrasto alla violenza di genere finalizzata allo sfruttamento sessuale ed alle azioni in materia di pari opportunità.

**Art. 8**

**Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione**

1 - La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando schema di cui all'**allegato A**), ed inviata tramite Posta elettronica certificata (P.E.C.), in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria, all'indirizzo [pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it](mailto:pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it), **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione** sul BURC. Nell'oggetto della Posta Elettronica Certificata dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura “**Avviso pubblico regionale violenza donne – Autonomia abitativa**”.

**Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine, quelle mancanti della sottoscrizione oppure trasmesse in modalità diverse dalla P.E.C.**

2 - La seguente documentazione dovrà essere inviata, **a pena di esclusione**, via P.E.C. e, laddove previsto, in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria e allegati al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale:



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

- a) **domanda di ammissione** a finanziamento firmata dal legale rappresentante dell'ente proponente e dai legali rappresentanti di tutti i componenti dell'ATS, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato \_**), comprensiva della documentazione prevista dallo stesso modello;
- b) copia **Atto costitutivo e Statuto** del soggetto proponente;
- c) **schede del personale** dipendente e volontario, una per ogni risorsa umana impiegata nel progetto, redatte secondo il modello di cui all'**allegato \_**);
- d) **curricula** del personale impiegato nell'ambito del progetto;
- e) **nota descrittiva** dell'immobile sede del Centro Antiviolenza corredata da copia della planimetria catastale, con dettagliata descrizione degli ambienti e dei locali;
- f) copia **titolo di disponibilità** dell'immobile utilizzato per le attività oggetto del presente avviso;
- g) **perizia asseverata** da tecnico abilitato circa l'idoneità delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico dell'immobile utilizzato e degli impianti nello stesso installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato ed approvato e la sua agibilità;
- h) **carta dei servizi**;
- i) **attestazione recante l'adesione al numero di pubblica utilità 1522**;
- j) **attestazione recante l'apertura di un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24 anche collegato al 1522**;
- k) **dichiarazione** di affidabilità giuridico-economico-finanziaria resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato \_**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente gestore, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (solo per enti privati);
- l) **relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli componenti l'Associazione temporanea);
- m) **documentazione** probante relativa all'**esperienza quinquennale acquisita**<sup>1</sup> (nel caso delle carenze statutarie di cui all'art.2, c.2 lett.b) e c.3 lett. b), del presente avviso);
- n) **dichiarazione** requisiti soggettivi resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato \_**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e da tutti i rappresentanti legali degli enti privati aderenti all'ATS);
- o) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello **allegato \_**);
- p) **formulario di progetto** sottoscritto dal rappresentante legale e dai legali rappresentanti di tutti i componenti l'ATS utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato \_**);
- q) **relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente privato negli ultimi cinque anni e relativa documentazione probante;

---

<sup>1</sup> L'esperienza predetta dovrà essere comprovata attraverso copie di atti e documenti ufficiali di pubbliche amministrazioni, attestanti ad esempio rapporti di collaborazione, patrocini, partecipazione a tavoli tecnici, ecc. e documentazione relativa all'attività di CAV/CR svolta sul territorio.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

- r) **patto di integrità** sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l’ATS, secondo l’**allegato \_**;
- s) **piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all’**allegato G)** sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dell’ATS;
- t) **dichiarazione** resa ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all’**allegato \_**, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l’**iscrizione in Albi/Registri pubblici**;
- u) **dichiarazione** resa ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all’**allegato \_**, sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti dell’ATS relativa al divieto di cui all’art.53, c.16ter, del D.lgsvo n.165/2001.

3 - Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell’art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. **Verrà disposta l’esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.**

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

#### Art. 9

##### Ricevibilità delle domande

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d’ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione di ammissione e valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art.10.

Agli esclusi per motivi concernenti l’irricevibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, mediante pubblicazione del relativo elenco, con indicati per ciascun escluso i motivi dell’esclusione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

#### Art. 10

##### Commissione di ammissione e valutazione

1 - Le proposte contenute nei progetti trasmessi dal RUP saranno valutate da un’apposita Commissione tecnica interna al Dipartimento, composta da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento del Dirigente Generale del “Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” successivamente alla scadenza del termine prescritto per l’invio delle domande.

2 - La Commissione provvederà a verificare l’assenza delle cause di esclusione di cui al presente Avviso e verificherà che la documentazione pervenuta sia formalmente completa.



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

3 - Successivamente alla verifica di ammissibilità dei progetti, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi alla valutazione.

Agli esclusi sarà data comunicazione della mancata ammissione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4 - La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art.11. All’esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

5 - La graduatoria conterrà l’elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

6 - Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l’ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l’ordine di posizione nella graduatoria sarà stabilito tramite estrazione a sorte in seduta pubblica.

7 - Nell’eventualità in cui vi siano rinunce, il Settore provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.

8 - Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

**Art. 11****Attribuzione dei punteggi**

La Commissione di cui all’articolo 10 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di **cento punti**, ripartito secondo i criteri di cui alla seguente tabella:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A) Finalità e coerenza progettuale			
B) Qualità progettuale			
C) Ricaduta sul territorio			



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 " Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

<b>D) Qualità del Partenariato</b>			
<b>E) Ulteriori elementi di valutazione</b>			
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>100</b>	<b>100</b>

**Art. 12****Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti**

- 1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo;
- 2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo;
- 3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.
- 4 - La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedibili o imprevisti. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32)
- 5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC alla Regione Calabria entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.
- 7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione.
- 8 - Il contributo verrà erogato in **due tranche**.  
- La prima *tranche*, pari al **70% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula della convenzione. Per la stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
  - a) atto costitutivo e statuto;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

9 - Il restante **30% del contributo** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite **posta elettronica certificata**. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

11 - La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

12 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

13 - **Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

14 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

15. Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.

E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

**Art. 13**

**Utilizzo del logo della Regione Calabria**

1 - Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione e la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il predetto logo sarà fornito dalla Regione. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

**Art. 14**

**Privacy e norme di rinvio**

1 - Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2 - Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Località Germaneto – Cittadella Regionale 88100 Catanzaro” tramite utilizzo di posta certificata - PEC all'indirizzo [pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it](mailto:pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it)

**Art. 15**

**Controlli. Verifiche e monitoraggio sull'attuazione del progetto**

1. Controlli e verifiche. La Regione Calabria effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire le ispezioni alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

In sede di stipula dell'atto di concessione del contributo nonché di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi. Oltre a quanto stabilito al precedente articolo 13, n.15, il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

2. Monitoraggio e flusso informativo. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

**Art.16****Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

**Art.17****Altre informazioni**

- 1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo [pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it](mailto:pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it) non oltre le 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce “oggetto” l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
- 2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.
- 3 - Il responsabile del procedimento è il dott. Angelo Parente del Settore n.7 “*Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione*” (tel. 0961.858998 – [a.parente@regione.calabria.it](mailto:a.parente@regione.calabria.it)) – Dipartimento n. 7 “*Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”.

**RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI****NAZIONALI**

- ✓ Legge 18/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- ✓ D.P.R. n.445/2000 “*Testo unico sulla documentazione amministrativa*”;
- ✓ Legge n. 154 del 2001 “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;
- ✓ Legge 16/01/2003, n. 3 “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- ✓ Legge n. 38 del 2009, normativa per il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;
- ✓ Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217, “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- ✓ Legge 190 del 6/11/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- ✓ Legge 27 giugno 2013 n.77 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio 'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l'11 maggio 2011*”;
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “ Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

- ✓ Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016;
- ✓ D.P.C.M. 25 novembre 2016“*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*”;

REGIONALI

- ✓ L.R. 5dicembre 2003, n. 23 “*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria*” in attuazione della legge n. 328/2000”;
- ✓ L.R. n. 1 /2004 “*Politiche regionali per la famiglia*”;
- ✓ Legge regionale 21 agosto 2007, n.20 “*Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà*”;
- ✓ D.G.R. n. 612/2009 “*Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità*”;
- ✓ D.D.G. n. 1347 del 08/02/2012 “*Realizzazione del Sistema regionale di accreditamento per l’Educazione Continua in Medicina*”;
- ✓ D.G.R. n.359/2016 “*Istituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007*”;
- ✓ D.D.G. N. 3690/2017 “*Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne art.14, c.1, DPCM 27/11/2014 – art. 5 bis, c.6, L.119/2013 – L.R. 20/2007*”.